

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 12 marzo 2024, alle ore 09:16 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 12-03-2024 - ore 09,00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere FERRANTELLI Pellegrino**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere		✓
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓	
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓	
Nicola	FICI	Consigliere		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere		✓

Alle ore 09:16, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Buongiorno.

Questa è la quarta Commissione.

In assenza del Presidente e del Vice Presidente dirigo il lavoro come consigliere più anziano.

Secretario, verifichi il numero legale.

Grazie."

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno Presidente Ferrantelli.

Procedo con l'appello.

Orlando assente, Di Girolamo assente, Alagna Walter presente, Fernandez assente, Ferrantelli presente, Fici Nicola assente, Giacalone Pietro presente, Carnesi assente e delega il consigliere Antonio Vinci che è presente.

Milazzo Leonora presente.

Milazzo Vito delega il consigliere Cavassino Pietro che è presente.

Martinico Elia presente.

Quindi i presenti sono uno, due, tre, quattro, cinque, sei...

7 consiglieri presenti su 11, si raggiunge il numero legale e la seduta è valida.

Prego Presidente a lei la parola."

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie segretario.

Allora noi abbiamo in trattazione ancora il regolamento comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affezioni.

La volta scorsa ci siamo lasciati all'articolo 27 per cui procediamo la lettura con l'articolo 28.

Articolo 28.

Definizione.

Il servizio della pubblica affezione, istituito e disciplinato dalle disposizioni contenute nel presente regolamento, fa carico al Comune di garantire l'affezione con proprie strutture e

sugli impianti appositamente realizzati di manifeste aventi finalità istituzionale, sociale o relative ad attività economiche.

Il PGP prevede la quantità di superfici pubblicitarie a destinare alle pubbliche affezioni e le relative tipologie di impianti, che dovranno essere fornite dalle ritte pubblicitarie secondo modalità ed un iter amministrativo procedurale che verrà individuato successivamente alla proiezione del PGP e del detto regolamento.

La superficie degli imbevendi, di cui al Presidente Comma mi misura l'ombreggiatore a 18 mezzoguaggiati per ogni 1.000 abitanti è quantificata in mezzoguaggiati.

Questo totale chi lo deve verificare."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Dicevo, la superficie di piante di cui è presente in comune, misura non inferiore a 18 mq per ogni 1.000 abitanti è quantificata in mq da stabilire quanti sono i mq.

Non è un calcolo che possiamo fare noi, saranno i tecnici a quantificarlo.

Scusate la mia voce un po' affannata per motivi di tosse, un poco bronchiale, per cui affido adesso la lettura, agilo, all'articolo 29, chi si vuole proteggere.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Ok segretario, visto che c'è qualche problema tecnico sulla scheda da me messa nell'apposito apparecchio, parlo con la scheda del Presidente Ferrantelli.

Il Presidente mi ha delegato a leggere l'articolo 29, mi accingo a leggerlo nella sua interezza.

Articolo 29.

Modalità.

Punto 1.

Le pubbliche affezioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della richiesta che deve essere protocollata e annotata cronologicamente nell'apposito registro predisposto dall'ufficio competente.

Punto 2.

La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo.

Nello stesso giorno, su richiesta del committente, l'ufficio dovrà mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

3.

Il ritardo nell'affettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore.

Se il ritardo è superiore a 10 giorni dalla data della richiesta, l'Ufficio deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per scritto entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Nei casi previsti dai commi 3 e 4, quindi sono i commi all'inizio di questo regolamento di inizio, il committente può annullare la richiesta senza alcune onere a suo carico e l'ufficio deve disporre il rimborso delle somme introitate nel termine di 90 giorni.

6.

Il committente ha la facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.

7.

L'ufficio ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari per la sostituzione, deve darne tempestiva comunicazione richiedente mantenendo nel frattempo a sua disposizione i relativi spazi.

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successive per i manifesti di contenuto commerciale, ovvero per le due ore notturne dalle 20 alle ore 07 o nei casi festivi, nei giorni festivi è dovuta una maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di 25,822€ per ogni commissione.

La presente disposizione di carattere generale stabilisce la maggiorazione dovuta nei casi d'urgenza o di prestazione notturne o festive, ma non obbliga il Comune nell'erogazione conseguentemente del servizio che in atto viene spletato nei giorni lavorativi dalle ore 14.

Nell'ufficio del servizio affissione devono essere esposte, affinché possono essere consultate dal pubblico, le tariffe relative al costo del servizio, l'elenco degli spazi destinati alla pubblica affissione con l'indicazione delle categorie nelle quali ricadono detti spazi ed il registro cronologico delle commissioni.

Presidente, questo era tutto l'articolo 29 che mi pare è concepito in 9 punti e credo non sono commi perché sono punti o commi volgarmente detto perché se fossero commi non ci dovrebbe essere la numerazione.

Mi pare che sia scritto abbastanza bene e abbastanza articolato.

Poi non so che non ho partecipato a questa commissione, visto che sono delegato, non so i commi 3 e 4 che cosa dicevano, non so cosa si era fatto, cosa avete fatto precedentemente, però a mio dire i 9 punti sono scritti abbastanza articolati, questa è una proposta nostra di commissione, sicuramente chi ha lavorato su questa commissione ha potuto scriverlo abbastanza bene.

Mi dica che devo fare, se devo continuare oppure no.

C'era il collega Fige che è appena arrivato e ha chiesto subito di intervenire perché vuole dare lettura all'articolo 30.

La mia non prende."

Alle ore 09:27, si unisce alla seduta **Consigliere Nicola FICI**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Siamo partiti dall'articolo 28 e io per problemi di afonia ho chiesto la cortesia Presidente, prendiamo atto che raggiunge la Commissione il consigliere Fernandez alle 9.23 e alle 9.27 anche il consigliere Nicola Fisci.

Per quanto riguarda il consigliere Fernandez non possiamo registrare perché non abbiamo la scheda.

Eventualmente parlerà dal microfono di qualche collega.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"Non cambia nulla, la sostanza è sempre quella."

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"30 diritto sulle pubbliche affissioni per le effettuazioni delle pubbliche affissioni è dovuto al comune insolito da chi richiede il servizio da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto un diritto comprensivo dell'imposta sulla pubblicità per ogni foglio dimensioni fino a centimetri 70 per cento nelle seguenti misure per ogni periodo a fianco indicato un euro 450 per i primi 10 giorni, 0 o 433 per ogni periodo successivo di 5 o frazione.

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%.

Per i manifesti costituiti da 8 fogli fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%.

per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.

Qualora il committente richiede spessamente che l'affissione venga effettuata in determinati spazi da lui prescelti, sempre che questi sono disponibili, il diritto è maggiorato del 100%.

Le disposizioni previste per l'imposto sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili, anche al diritto sulle pubbliche affissioni.

Il paragamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato mediante versamento sul conto corrente postale secondo le modalità indicate dal servizio affissioni, la cui attestazione deve essere allegata alla richiesta del servizio.

Per il recupero delle somme, comunque dovute a tale titolo e non corrisposte, si osservano le stesse disposizioni previste per l'imposta di pubblicità."

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"Vedi? Sull'articolo 30 che sta per finire di leggere il collega Ricci, considerato che ci sono, appare poco chiaro i calcoli, appaiono poco chiare i calcoli, quindi io vorrei convocare il dirigente per la prossima volta, anche perché Voglio fare un appunto anche sull'articolo 29 che ha letto il collega Ficca al punto 6 che dice che il committente ha la facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita con l'obbligo di corrispondere in ogni caso alla metà del delitto dovuto.

Cioè nel momento in cui io faccio una richiesta e poi per un motivo qualsiasi, prima che comunque venga eseguita l'affissione, posso annullare Perché devo corrispondere alla metà del diritto dovuto? Anche questo penso che sia motivo di chiarimento."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"Presidente, grazie per l'organizzazione dei lavori, credo che con il Presidente Leorlando abbiamo deciso in Commissione di completare prima tutta la lettura e poi eventualmente, visto che è considerato che è una bozza che è sostanzialmente proposta dalla Commissione, andare a sentire il dirigente in questo momento non avrebbe alcun senso.

Evidenziamo i punti e poi ne discutiamo.

Nelle precedenti sedute avevamo deciso di completare la discussione sul regolamento e poi soffermarci sulle tariffe.

In alcuni punti si rinvia alle tariffe che vengono applicate dal Comune, quindi dobbiamo sentire anche il dirigente del settore."

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"Prego consigliere Fici che si prenda la lettura."

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"Io volevo intervenire in merito a quanto detto dal collega Giorgio Giacalone perché naturalmente capisco e comprendo che generalmente l'elenco delle tariffe è un documento differente rispetto a quanto poi viene esagitato giustamente dal regolamento però proprio soffermandosi su questi ultimi articoli dove soprattutto quello che ho letto io l'articolo 30 parla già di prezzi o di eventuali riduzioni che poi il successivo articolo 31 che poi darò lettura.

Anche l'ammontare di queste riduzioni secondo me deve essere commisurata a quello che è l'importo stabilito dalle tariffe.

anche perché faccio io così, ed è una personale valutazione, io credo che ormai le pubbliche affissioni sono sistemi pubblicitari di gran lunga obsoleti.

Dico fin quando poi lo si fa in grandi città dove c'è una platea importante di utenza, ancora ancora ha il suo perché, però in città come la nostra, dove in molti periodi dell'anno il movimento che si registra per le vie della città è veramente esiguo, farei delle tariffe che possano realmente allettare una platea sempre più maggiore di interessati a sfruttare questo sistema pubblicitario perché sappiamo benissimo ormai molte in realtà preferiscono lavorare sui social, sul digitale, quindi queste trovano sempre meno interesse da parte delle aziende.

Detto questo leggo l'articolo 31 che è riduzioni del diritto, la tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta"

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI:**

"alla metà La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà per i manifestanti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione del successivo articolo, per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro per i manifesti relativi a attività politiche, sindacali di categoria culturale, sportive, filantropiche e religiose da chiunque è realizzato con il patrocinio o la partecipazione agli entitubi territoriali, per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza, per gli annunci mortuari, esenzione del diritto Sono esenti dal pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni, manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune, da questo svolto esclusivo e spostati nell'ambito del territorio comunale, manifesti dell'autorità militari, manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi, manifesti dell'autorità di Polizia in materia di pubblica sicurezza, manifesti relativi agli addendimenti di legge in materia del referendum, manifesti politici del Parlamento europeo, regionale e amministrativa, Ogni altro manifesto alla cui affissione sia obbligatoria per legge, i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati limitandoli a una sola affissione, per le comunicazioni relative all'iscrizione dei corsi che saranno tenuti a Marsala e a 300 fogli per ogni ente o organizzazioni che ne cura la gestione.

Le suddette limitazioni non vanno applicate per i corsi di interesse nazionale europei autorizzati dallo Stato o dalla CEE.

Le richieste di affissioni devono essere corredate dalla copia del relativo decreto di autorizzazione.

C'è riduzione del diritto, per esempio, fermandoci sull'articolo 31, ad esempio, eventi che sono patrocinati dal comune non hanno l'esenzione nell'affissione bensì una riduzione.

Anche questo secondo me dovrebbe essere valutato.

Parla qua di riduzione.

Manifesti relativi a attività politiche, sindacali di categorie culturali, sportive, riduzioni del diritto.

Da chiunque? 31.

L'articolo 31 è il punto e il C dove si parla pure di eventi culturali sportivi patrocinati dal Comune.

Cosa si capisce per dire la verità? sì esenzione i manifesti dell'autorità militare e poi andiamo ragazzi al regime sanzionatorio che è"

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"la parte bella corposa La collega Milazzo, prosegue la lettura dell'articolo 32."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Articolo 33, sanzioni tributarie ed interessi.

Le sanzioni tributarie e gli interessi derivanti dalla violazione delle norme sulla pubblicità del servizio delle pubbliche affissioni sono normate dal Decreto Legislativo numero 471, 472 e 473 del 18-12-1997, così come modificati dal Decreto Legislativo numero 99-2000 e dalla legge finanziaria numero 296 del 27 dicembre 2006, successive integrazioni e modificazioni.

Articolo 34.

Sanzioni amministrative.

Il Comune vigila sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità.

A tal fine le funzioni di controllo sono attribuite al Corpo di Polizia Municipale e ai funzionari tecnici e amministrativi muniti di specifica legittimazione, con l'incarico di eseguire tutti i rilevamenti ed accertamenti utili per l'applicazione delle sanzioni amministrative e tributarie.

I suddetti funzionari sono muniti di apposito documento di riconoscimento rilasciato dal comune e nei limiti del servizio cui sono destinati sono autorizzati a eseguire sopralluoghi e accertamenti nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Sono inoltre autorizzati ad accertare le infrazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali.

La fissione di manifesti o installazione di insegne e mezzi pubblicitari senza la preventiva autorizzazione del comune o comunque in contrasto con le disposizioni contenute nel presente regolamento comporta l'applicazione della sezione amministrativa ex legge 24 novembre 81 numero 689 sezione 1 e 2 del capo 1 ed articolo 24 decreto legislativo del 15 novembre 93 numero 507 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso di più infrazioni, si applicano distinte pene pecuniarie, integrando nelle stesse una priorità di illeciti amministrativi.

In ottemperanza a quanto disposto all'articolo 24, secondo decreto legislativo 507.93, il verbale di accertamento della violazione deve essere notificato entro 50 giorni dell'accertamento, deve contenere gli estremi della violazione e fare menzione dell'obbligo della rimozione di quanto abusivamente collocato.

Il Comune, procede d'ufficio alla rimozione della pubblicità abusiva, qualora non venga eseguita direttamente dal trasgressore, nei termini di 5 giorni dalla ricezione della diffida, che il Corpo della Polizia Municipale, all'atto dell'accertamento, l'ufficio competente notifica, anche a mezzo PEC o raccomandata, con avviso di ricevimento al responsabile della collocazione abusiva dell'impianto e o al responsabile solidale dell'illecito.

Nel caso di constatazione che il mezzo pubblicitario abusivo arrechi grave pregiudizio imminente pericolo di danno a persona o cosa ovvero sia di ostacolo normale e regolare circolazione pedonale e veicolare l'ufficio unitamente al corpo di polizia municipale ne dispone l'immediata rimozione e sequestro senza l'obbligo della preventiva contestazione comunicando successivamente l'avvenuta rimozione qualora sia possibile identificare il responsabile.

L'ufficio, in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale e con il supporto dell'eventuale ditta incaricata, effettua l'attività di copertura, sequestro e rimozione degli impianti pubblicitari accertati e abusivi.

Il mezzo pubblicitario rimosso d'ufficio è depositato nei magazzini a tale scopo destinati al Comune.

Le spese sostenute dal Comune per la copertura, rimozione e custodia sono addebitate ai responsabili.

Per quanto riguarda i mezzi pubblicitari sottoposti a procedura di copertura e sequestro, Il soggetto titolare del mezzo pubblicitario può trasmettere apposita richiesta di di sequestro dell'impianto al fine di provvedere alla rimozione dello stesso e, se del caso, ad un'eventuale regolarizzazione.

L'Ufficio, indipendentemente dalla procedura di rimozione e dell'applicazione della sanzione prevista nel presente articolo, effettua l'immediata copertura del messaggio contenuto nell'impianto abusivo in modo che sia privato dell'efficacia pubblicitaria.

Per i manifesti abusivi procede all'immediata dismissione degli stessi, notificando ai responsabili apposito avviso secondo le modalità previste in articolo 11.

Le spese per la copertura degli impianti abusivi o per la defezione dei manifesti esposti abusivamente sono determinate nella misura dei costi contenuti all'amministrazione.

la distruzione dei manifesti posti a copertura della pubblicità abusiva o l'affissione abusiva eseguita a copertura dei manifesti affissi dal Comune, si configura con il reato previsto all'articolo 664 del codice penale, fatto salvo oltre ai diritti del terzo, anche a risarcimento del danno subito nel caso di copertura delle affissioni comunali, il più grave illecito per lesione del regolare funzionamento dell'attività amministrativa e del prestigio dell'amministrazione.

Gli addetti alla vigilanza hanno il dovere di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

I mezzi pubblicitari esposti abusivamente, rimossi d'ufficio e depositati in appositi locali sono sequestrati al Comune, esentieri l'articolo 24 del decreto legislativo 507 del 15-11-93, a garanzia delle spese di rimozione e custodia delle somme a qualsiasi titolo dovuta in base al presente regolamento.

Inoltre, col medesimo provvedimento, sono confiscati, assente l'articolo 20 legge 24 novembre 81 numero 689, in qualità di cose costituenti il prodotto di attività illecita.

Il termine tra il quale il titolare del mezzo pubblicitario abusivo può chiederne la restituzione, previo versamento dell'interimporto dovuto al comune, è stabilito in giorni 30 dalla notifica dell'ordinanza di sequestro.

Trascorso tale termine il Comune può distruggere o alienare il mezzo pubblicitario.

Le spese dovute per la rimozione e la custodia degli impianti rimossi d'ufficio sono recuperate, comprese l'imposta e le sanzioni tributarie e amministrative con la procedura prevista dal DPR a numero 43 del 28 gennaio 1988.

Restano ferme le disposizioni di quell'articolo 23, decreto legislativo 30 aprile 92, numero 285, successive modificazioni e integrazioni.

I proventi dell'attenzione amministrativa sono destinati al potenziamento e miglioramento del servizio pubblicità e affissioni, alla manutenzione dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione ed aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

Proseguo con oggetto e finalità.

Sì,"

Interviene Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:

"pure il 34.

Volevo chiedere se c'è qualche collega che a seguito dell'articolo 33-34 di cui è data lettura la collega c'è qualche appunto da..."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"La collega Martinico darà lettura all'articolo 35 e all'articolo 36."

Interviene Consigliere Elia Francesca MARTINICO:

"Piano generale degli impianti pubblicitari, articolo 35, oggetto e finalità.

Il piano ha quale finalità prioritaria? Il riordino delle impiantistiche pubblicitarie e delle pubbliche affissioni sul territorio comunale.

Saranno possibili gli interventi riconducibili al sostegno economico per finalità di interesse per la città, di tutto nella quantità massima di pubblicità prevista dal piano per la città di Marsala.

L'amministrazione comunale promuove le iniziative necessarie affinché nel proprio territorio non venga esposta pubblicità con un contenuto ed immagini lesive del decoro, della fede religiosa o delle appartenenze del genere.

Culturale e nazionale delle persone a tal fine in sede di rilascio di autorizzazione all'effusione pubblicitaria.

Richiederà posta dichiarazione da parte delle aziende o soggetti che presentano istanze di pubblicità.

Articolo 36 Criteri approvazione e revisione.

Il Piano stabilisce le modalità di attuazione di ogni mezzo pubblicitario ricadente all'interno del centro abitato del Comune di Marsala, fissando i criteri di individuazione degli spazi dove è consentita la collocazione, i parametri dimensionali e di posizionamento dei singoli impianti, le quantità complessive da installare sul territorio.

Il Piano prevede fa bisogno e positivi ottimali per le diverse tipologie dei mezzi secondo le finalità di copertura omogenea del territorio e di riequilibrio tra le diverse località del centro abitato, distinguendo tra centro storico, località semicentrali, periferiche e di nuovo sviluppo sotto il profilo abitativo e industriale del terziario, eccetera.

La distribuzione dell'impiantistica secondo criteri di impatto decrescente dalle località più esterne verso il centro, già gravato da insegne e limitato da vincoli urbanistici e di traffico.

Le scelte tipologiche coerenti con il contesto urbano e viabilistico con limitazioni dimensionali degli impianti in funzione delle località di installazione.

La collocazione dell'impiantistica istituzionale direttamente rapportata alla popolazione residente.

La suddivisione del centro abitato tra aree di maggiore o minore tutela per particolari esigenze di natura ambientale architettonica o di altro tipo.

L'individuazione degli spazi utilizzabili nelle diverse località per la collocazione di impianti pubblicitari.

Il piano comprende le norme tecniche di attuazione, le norme tecniche per l'installazione dei mezzi pubblicitari sulle aree di proprietà privata, comprese le aree comunali del patrimonio disponibili, le cinzioni, pareti di edifici, stazioni di servizio e aree di parcheggio.

Una dettagliata e motivata relazione illustrativa ed esplicativa del Piano, la perimetrazione delle aree omogenee sottoposte a particolari norme e la relativa disciplina ufficiale di Piano particolareggiato.

Il Piano è redatto secondo i criteri di totale e puntuale rispetto delle previsioni e delle prescrizioni dei vigenti strumenti urbanistici di tutti i divieti e vincoli di qualsiasi natura, imposti da norme generali o provvedimenti amministrativi, nonché delle disposizioni contenute nel codice della strada e nel relativo regolamento di attuazione.

Verifica e proposta motivata sulle possibilità di deroga alla normativa sull'opposizione dei mezzi pubblicitari in relazione ai criteri di salvaguardia dei siti architettonici o monumentali, di zone con caratteristiche panoramiche ambientali, di luoghi a forte connotazione di centralità urbana e del rifletto del verde.

Il piano stabilisce la superficie complessiva degli ambienti pubblicitari a carattere permanente, sia per pubblica affissione che di proprietà privata, da collocare su spazi pubblici sulla misura di complessivi metri quadrati così distinti.

M quadri, punto interrogativo, per imbiandi di attuare con l'autorizzazione a soggetti privati, M quadri per imbiandi in gestione indiretta all'amministrazione comunale, M quadri per imbiandi fermata bus urbani, palline, ah no scusate, palline, perdonatemi, palline, ho letto palline, palline e pensilline, Allora, metri quadri per imbiandi di arredo urbano, metri quadri colonnine di ricarica a veicoli elettrici, nella superficie complessiva di cui i commi precedenti non sono comprese.

Le insegne degli esercizi, la pubblicità sulle vetrine, le scritte sulle tende solari, le targhe relative alle attività professionali, i giornali di impresa, eccetera.

La pubblicità a carattere temporaneo, compresa quella effettuata nei cantieri edili e sui ponteggi, quella esposta all'interno dei luoghi aperti al pubblico, stadio, campi sportivi, stazioni ferroviarie, automobilistiche di pubblico trasporto, centri commerciali, ecc., non visibile o percepibile da via o piazze pubbliche.

quelle effettuate con veicoli privati e pubblici.

Il Comune, ai sensi dell'articolo 23,6 del Codice della Strada, si avvale per l'apposizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari della facoltà di concedere d'eroghe alle norme relative alle distanze minime previste dall'articolo 51,4 del Regolamento di attuazione, rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

Il piano generale degli impianti può essere soggetto a revisione, almeno triennale, previa acquisizione dei pareri mediante conferenze di servizi da tenersi tra gli uffici competenti.

Stop."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"C'è qualche collega che vuole intervenire sugli articoli appena letto dalla"

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"collega? Considerando che abbiamo ancora qualche minuto di tempo, leggiamo l'articolo 37, collocazione dei mezzi pubblicitari.

La collocazione del metro pubblicitario all'interno del centro abitato deve avvenire nel rispetto al regolamento del piano generale degli ambienti.

Su ogni metro pubblicitario, avendo una soluzione pubblicitaria di dimensione inferiore al metro quadrato 18, sia permanente che temporanea, deve essere applicata un'apposita targhetta metallica di dimensioni pari a centimetri 10 per centimetri 3, e sugli ambienti avendo una superficie pluristica di dimensione superiore a 1,18 m² e la suddetta targhetta metallica dovrà avere dimensioni pari a 60 cm x 63 cm.

Dette targhette dovranno essere posizionate su un margine superiore ad esso del mezzo e dovranno contenere gli elementi di identificazione da parte di colui che dispone il numero attribuito dall'ufficio all'impianto, perché l'impianto a carattere permanente deve contenere anche il numero e la data di autorizzazione.

Detta targhetta è fristata e mantenuta a cura a spese del titolare del contratto e dell'autorizzazione e a fine di facilitare i controlli e indirizzare sollecitamente gli intermenti resi se necessario dovrà essere indicata la ditta proprietaria o quella che ha eseguito collocamento del cartello stesso e il numero identificativo.

Sono a totale ed esclusivo carico dell'investitario, della concessione dell'autorizzazione, la messa in opera, compresa le armature, la manutenzione ordinare e cialdinare, il ripristino dello stato dei luoghi in caso di spostamento o di rimozione, il risarcimento dei danni alle persone, cose direttamente o indirettamente provocate, da menze pubblicità e il ristoro del pregiudizio derivato al terzo dell'oggetto della pubblicità.

Cannava bene."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Mi dispiace Colleghi, dichiaro giusta la seduta.

Buon proseguimento con l'ulteriore seduta di commissione."

Alle ore 10:06, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 10:06, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

La seduta termina alle 10:06.